

■ **AMBIENTE** Rizzo: «La città segna il passo». Rocco (Flaica): «Servizio resti pubblico»

La differenziata della discordia

Annunciata per giugno dal sindaco Pugliese ma la raccolta stenta a partire

di **GIACINTO CARVELLI**

LA raccolta differenziata torna al centro della discussione in città. Il servizio non è ancora partito ed alle critiche ed alle proteste, come quella degli ex lavoratori dell'Akros non ancora riassorbiti in Akrea, il sindaco ha risposto annunciando che il servizio partirà entro il mese di giugno.

Ad innescare la polemica l'uscita dei dati sulla stessa raccolta che nella città capoluogo è passata dal 18,7% dell'Akros ad un meno 73%, per attestarsi solo al 7,4% con la nuova società, l'Akrea.

Sollecitata sulla questione dai giornalisti, al margine della riunione in Prefettura sull'accordo di legalità relativo al Sin, l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo, ha ammesso il problema. «La Regione - ha detto la Rizzo - ha emanato il bando e Crotone ha ottenuto oltre due milioni di euro. Ho avuto modo di parlare con l'assessore comunale al ramo e con il dirigente e mi hanno assicurato che stanno lavorando alacremente perchè si possa partire. Crotone - ha aggiunto l'assessore - è un passo indietro rispetto ad altre realtà e questo mi dispiace, anche perchè io vivo in questa città». Proseguendo, poi, l'assessore Rizzo ha sottolineato come «in tutta la Regione, solo a Crotone ed a Vibo la raccolta differenziata segna il passo. Abbiamo fatto un bando - ha concluso - che farà in modo che ci possa essere uno scatto di reni di queste due realtà».

Intanto, nonostante le rassicurazioni del sindaco, non sono così tranquilli gli ambienti sindacali. Ad esempio, Antonio Rocco, della Flaica, ribadisce un timore espresso già nei mesi scorsi e che non ha fatto svanire neanche i successivi incontri con il sindaco. «Si sta prefigurando - continua Rocco - lo stesso scenario del 2008, quando, allora, fortunatamente riuscimmo a sventare il tentativo di privatizzare il servizio. adesso - continua l'espone-



Cassonetti per la raccolta differenziata

nente della Flaica - ribadiamo che, per noi, la cosa più importante sarà mantenere pubblico il servizio».

Ricorda, poi, Rocco, che in un incontro avuto con il sindaco, nei mesi scorsi «gli avevamo ricordato che il sindaco Vallone aveva lasciato per il servizio, 500 mila euro, con apposita delibera, e la giunta Pugliese, con altro provvedimento, ne aveva stanziati altri 450 mila. Con questi fondi si poteva benissimo fare il bando per i mezzi e far partire il servizio». Lo stesso rappresentante della Flaica, poi, rammenta che dopo 20 giorni c'è stato il retrofront del sindaco. «Ci ha detto - ha aggiunto Rocco - che i soldi in questione non erano disponibili perchè erano stati destinati altrove. A nostro parere - conclude il dirigente Flaica - la raccolta differenziata è un servizio essenziale e non si può aspettare: è una cosa assurda».